

L'azione del Dipartimento di Terni per la tutela e il controllo del territorio

Adriano Rossi

Il Dipartimento provinciale, nell'ambito territoriale di competenza, assicura l'espletamento dei compiti attribuiti ad ARPA, con particolare riferimento alle attività di laboratorio tecnico-strumentale e a quella di controllo e vigilanza.

I Dipartimenti, per il supporto alle funzioni di competenza delle Province, svolgono la propria attività sulla base di una convenzione stipulata fra le stesse Province e la Giunta Regionale nella quale sono disciplinate le attività prestate dall'ARPA, convenzione, ad oggi, non ancora definita.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo approvato dal Direttore Generale di ARPA, ai Dipartimenti provinciali sono state attribuite le seguenti funzioni:

- a) gestione delle risorse assegnate e la loro distribuzione all'interno del Dipartimento;
- b) svolgimento dei programmi di attività;
- c) elaborazione dei dati prodotti e reportistica territoriale;
- d) interazione e coordinamento con la Direzione Generale;
- e) informazione tempestiva, nell'ambito delle proprie competenze, alle amministrazioni interessate per l'adozione delle misure cautelari, di emergenza e di comunicazione del rischio che si rendano necessarie;
- f) informazione alla cittadinanza sulle attività del Dipartimento;
- g) attività di divulgazione di propria competenza e supporto alla Direzione Generale nell'attività di informazione, comunicazione e pubbliche relazioni;
- h) collaborazione con la Struttura centrale nella gestione di progetti speciali, studi e ricerche.

I Dipartimenti si articolano in:

- Unità Operativa laboratorio;
- Sezioni tematiche;
- Sezioni territoriali.

Sulla base delle professionalità esistenti e delle esperienze acquisite, le strutture laboratoristiche sono state organizzate per specializzazioni distinte tra i due Dipartimenti,

in particolare a Terni sono previste le seguenti specializzazioni con competenza a livello regionale:

- Sezione Chimica:
 - Alimenti;
 - Controlli sulle emissioni in atmosfera.
- Sezione Biologica:
 - Alimenti.
- Sezione Fisica:
 - Misure di secondo livello (banda stretta) delle radiazioni non ionizzanti;
 - Tarature strumentali (Centro Srr).

Sempre in ambito di specializzazioni a livello regionale, nel Dipartimento di Terni è prevista la Sezione tematica energia con compiti di supporto alle Pubblica amministrazione in materia di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili.

La tabella 1 riporta l'attività di controllo e supporto agli enti locali svolta dal Dipartimento di Terni negli anni 2001 e 2002 (alla data del 30 settembre); non sono state prese in considerazioni le attività laboratoristiche che, in questo convegno, saranno illustrate dal Direttore del laboratorio di Terni.

Tabella 1 – Attività di controllo e supporto agli enti locali svolta dal Dipartimento di Terni

	Subattività	2001	2002
PARERI			
	NIR	55	25
	autorizzazioni allo scarico	456	287
	bonifica amianto D.LGS. 277/91	67	78
	utilizzo agronomica	23	13
	pareri DPR 203/88	32	68
Totale		583	473

(segue)

segue Tabella 1 – Attività di controllo e supporto agli enti locali svolta dal Dipartimento di Terni

	Subattività	2001	2002
CAMPIONAMENTI	rumore	10	19
	NIR	2	15
	acque sotterranee		
	acque superficiali	33	22
	scarichi privati		2
	depuratori pubblici	89	8*
	rifiuti	3	5
	suolo		
	altro (specificare)**	17	148
	Totale		164
INTERVENTI EMERGENZE AMBIENTALI		40	25
INTERVENTI IN REPERIBILITA'		40	25
SOPRALLUOGHI / ISPEZIONI	aria		52
	acqua		24
	suolo-rifiuti		22
	rumore		21
	NIR		15
Totale			134
ESPOSTI evasi	aria	21	16
	acqua	31	17
	suolo-rifiuti	14	18
	rumore	24	21
	NIR		7
Totale		90	79
INSED. PRODUTTIVI ispezionati		20	50

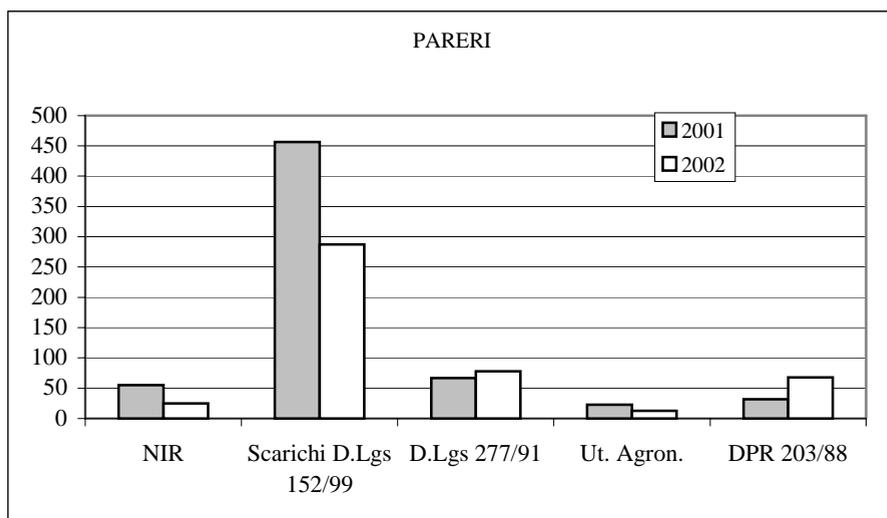
(segue)

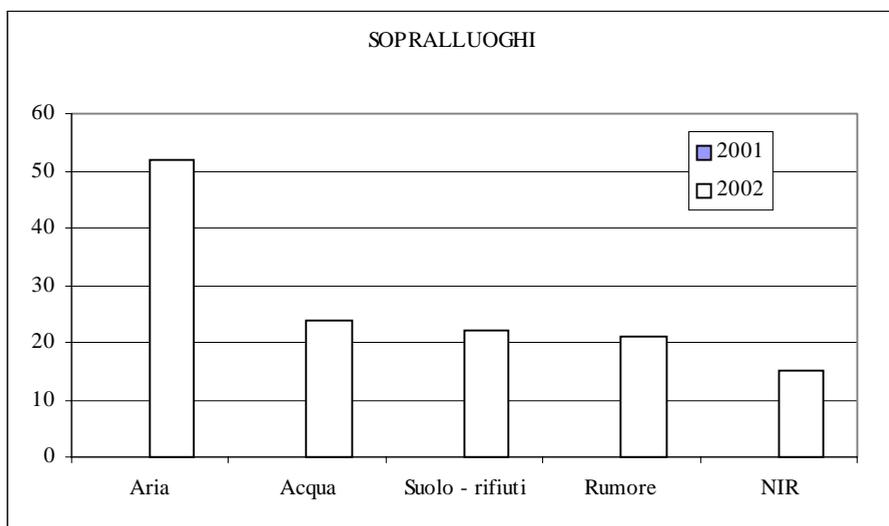
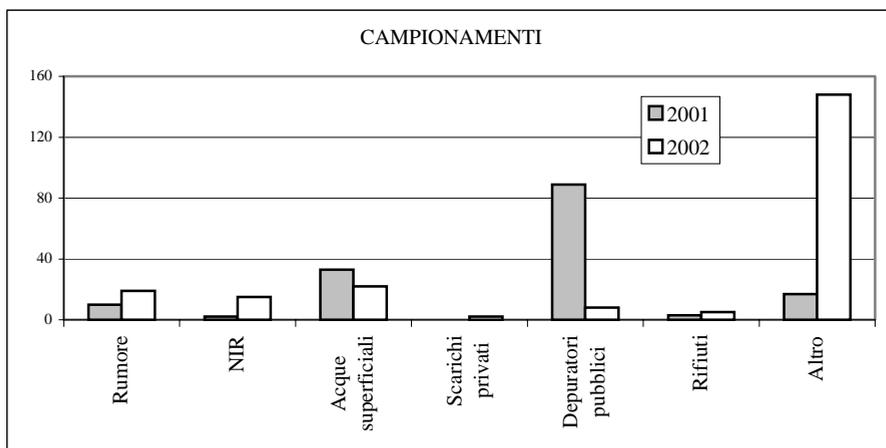
segue Tabella 1 – Attività di controllo e supporto agli enti locali svolta dal Dipartimento di Terni

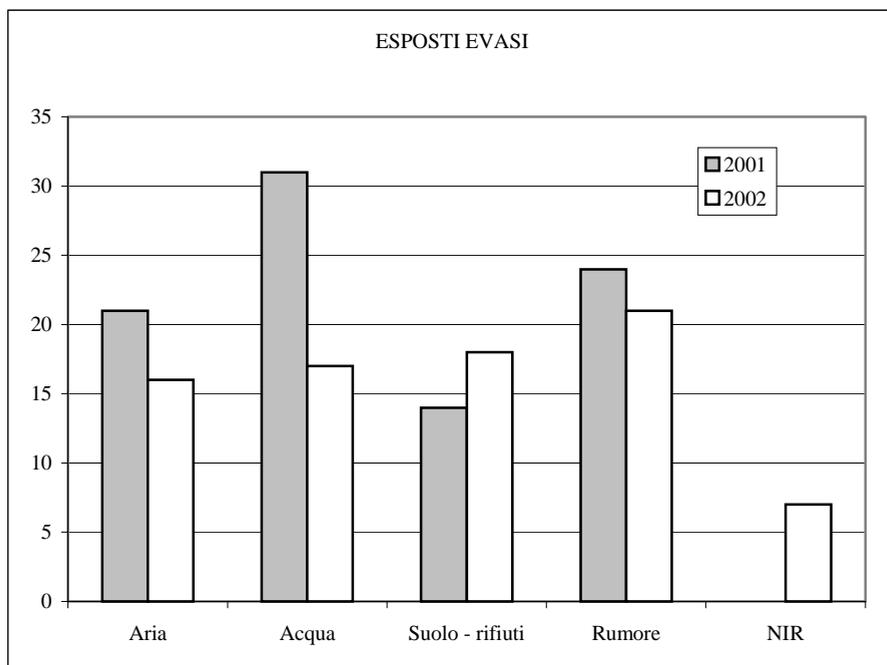
	Subattività	2001	2002
SEGNALAZIONI PROCURA		1	
RICHIESTE ORDINANZE SINDACALI			4
RICHIESTE IRRORAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE		6	8
SCHEDE VIGILANZA SPINA geor.		38	10

* In corso di svolgimento

** Convenzione Regione Aziende VIA + DM 471/99







Dall'analisi dei dati sopra esposti emerge:

1. Il continuo incremento dell'attività svolta dal Dipartimento di Terni (infatti l'attività svolta al 30 settembre 2002 ha già raggiunto i livelli di attività del 2001).
2. Il notevole incremento delle richieste di campionamento, soprattutto per quanto riguarda il rumore, le radiazioni non ionizzanti, la bonifica dei siti contaminati (DM. 471 /99), l'attività indotta dalle convenzioni Regione- Aziende in attuazione della VIA Regionale.

Per quanto riguarda l'attività di controllo programmata dall'Agenzia (controllo depuratori, insediamenti produttivi ecc.) allo stato attuale è impossibile effettuare raffronti con il 2001 in quanto il programma 2002, a causa di problemi organizzativi della Sezione territoriale, è partita in ritardo.

Va inoltre evidenziato che recentemente è stato attivato il servizio di controllo ai camini a livello regionale.

A livello esplicativo si intende illustrare brevemente due attività significative svolte dal Dipartimento di Terni:

Monitoraggio ambientale dell'abitato di Prisciano

A metà degli anni '90 l'abitato di Prisciano, adiacente agli stabilimenti AST, è stato interessato da consistenti disagi connessi alla ricaduta di materiale particellare grossolano (polveri sedimentabili) dovuta alla movimentazione delle scorie di fonderia e in piccola parte alla movimentazione dei mezzi all'interno degli stabilimenti.

Pertanto, ai fini di valutare la polverosità della zona e controllare, nel tempo, le variazioni della stessa, nel 1998 si inizia, prima da parte della ASL e successivamente di ARPA, il monitoraggio della zona.

In particolare sono stati installati 5 deposimetri con i risultati illustrati nella tabella 2.

Tabella 2 – Polveri sedimentabili. Valori medi annuali in mg/mq per giorno e loro classificazione

	1998	1999	2000	2001	2002
Riferimento Terni V.F. Cesi, 24	288 (Classe III)	358 (Classe III)	261 (Classe III)	237 (Classe III)	in corso
Storico Prisciano V. Industria, 17	727 (Classe V)	1.275 (Classe V)	962 (Classe V)	726 (Classe V)	in corso
Prisciano V. Forgiatori	1.002 (Classe V)	1.254 (Classe V)			
Prisciano V. Industria, 39				516 (Classe V)	in corso
Prisciano V. Industria, 69				669 (Classe V)	in corso
San Carlo ex scuola elementare			371 (Classe III)		
San Carlo Calcificio			390 (Classe III)		

Su sollecitazione del Comitato dei cittadini di Prisciano nonché della Prefettura di Terni, l'attività di monitoraggio svolto da ARPA e l'impegno istituzionale del Comune e della Provincia di Terni, la sensibilità dimostrata in questo caso dall'azienda, hanno portato nel 2000 alla stipula di una convenzione tra Comune di Terni e Società AST per la realizzazione di un impianto sperimentale per la copertura di 4 delle 12 piazzole di stoccaggio delle scorie da fonderia ed il relativo impianto di abbattimento delle polveri.

Il successivo monitoraggio di ARPA nel corso del 2001, sugli effetti prodotti dalla

realizzazione dell'impianto, ha dimostrato una riduzione delle polveri sedimentate di circa il 25%.

Ciò ha portato, agli inizi del 2002, alla stipula di una seconda convenzione tra Comune di Terni e Società AST, che prevede la copertura di tutte le piazzole di stoccaggio delle scorie, con relativo impianto di abbattimento da realizzarsi entro il 2003; l'accordo prevede anche altri interventi di mitigazione del fenomeno quali l'annaffiatura dei piazzali e la realizzazione di barriere artificiali con benefici anche dal punto di vista del rumore.

Il suddetto accordo affida ad ARPA il monitoraggio della zona e il controllo sulla realizzazione degli interventi.

Supporto fornito alle AsL in materia di contenimento dei consumi energetici

L'ARPA (come già specificato nell'organizzazione), nell'ambito del Dipartimento provinciale di Terni ha costituito una Sezione tematica energia che si occupa per tutto il territorio regionale di problemi connessi al corretto utilizzo dell'energia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla pianificazione energetica; funzione della Sezione tematica energia è quella di prestare supporto tecnico alla Regione e agli enti locali su queste problematiche.

Con le ASL 1 e 3 si è sviluppato un progetto di risanamento energetico degli ospedali pubblici riguardante essenzialmente:

- l'ospedale di Spoleto
- l'ospedale nuovo di Foligno
- l'ospedale di Città di Castello

Il progetto prevede per ciascun ospedale:

- studio di fattibilità di risanamento energetico;
- presentazione, al fine dei finanziamenti regionali, dei progetti e di tutta la documentazione tecnica;
- predisposizione del Capitolato speciale di appalto per l'aggiudicazione di fornitura calore.

Le scelte tecniche essenziali sono state quelle di privilegiare la cogenerazione a gas metano rispetto agli esistenti impianti tradizionali, per la sua indiscussa economicità e per il minore impatto ambientale (riduzione di CO₂).

Per il finanziamento privato ci si avvarrà dello strumento del Finanziamento tramite terzi (Ftt) per cui la ditta aggiudicante l'appalto finanzia la realizzazione dell'impianto,

lo condurrà per tutta la durata del contratto ad un canone comprensivo del costo reale dell'energia elettrica e termica e dell'ammortamento del costo degli impianti.

La fase attuale dei progetti è:

- Ospedale di Spoleto: finanziato dalla Regione ed in fase di aggiudicazione dell'appalto.
- Ospedale di Foligno: finanziato dalla Regione ed in fase di realizzazione.
- Ospedale di Città di Castello: finanziato dalla Regione ed in fase di preparazione della documentazione per indire la gara di appalto.

Tabella 3 – Costo energia

	Spoleto	Foligno	Città di Castello
Prima (euro/Mcal)	0,053	0,077	0,069
Dopo(euro/Mcal)	0,039	0,038	0,0175
Prima (euro/Mcal)	0,132	0,102	0,114
Dopo(euro/Mcal)	0,053	0,0635	0,116
Riduzione CO ₂ (t/anno)	13.687	5.417	2.977

